

LA VOCE DELLA CURVA

Fanzina autogestita dagli Original Fans



E CON QUESTA SON ... 70

70 ... 70 ... 70 ... Vi chiederete: ma che cosa vuol significare? Qualcuno, ricordando le tombolate natalizie appena trascorse, direbbe: è palazzo, che rievoca anche il nostro caro Pala Del Má ... qualcun altro da buon matematico direbbe che è un numero composto ed abbondante ... per qualcun altro ancora è l'anno dell'ultimo album dei The Beatles prima dello scioglimento ... ma per noi in questo momento rappresentano le "nozze di platino" della cara fanzina. Ebbene sì questo è il nostro SETTANTESIMO numero!!

Ne è passato di tempo dall'uscita del primo numero nel lontano gennaio 2001 ... Ricordo ancora l'ansia e l'entusiasmo nel vedere fresco di stampa quel "foglio" A3 ripiegato a metà, il timore che le nostre idee potessero non piacere e la soddisfazione, poi, nel ricevere consensi positivi. Siamo partiti dal nulla, senza grosse pretese o ambizioni, abbiamo tutti faticato, ci siamo spremuti ognuno per quello che sapeva fare meglio. Spesso avviene che i primitivi entusiasmi finiscano per lasciare presto il passo alla progressiva caduta delle aspirazioni originarie, alla stanchezza, alla noia ed alla trascuratezza, ma non è questo il nostro caso.

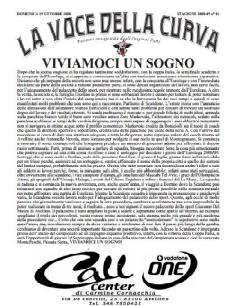
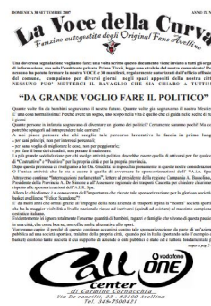
Sarà il nostro carattere, la nostra tenacia, la viscerale passione per la Scandone, ma oggi "La voce della curva" è divenuta un appuntamento fisso e 70 numeri in 14 anni non sono pochi ... c'è da essere orgogliosi!!

Per tutti questi anni lei è stata la nostra voce. Abbiamo parlato di Scandone, raccontandone fasti e tragedie, abbiamo parlato di solidarietà, di problemi sociali, abbiamo parlato del mondo ultras e ovviamente abbiamo parlato di noi Original Fans. È stato il modo più rapido che abbiamo trovato per farci conoscere, anche tramite i racconti delle trasferte, con i nostri pregi e difetti e nonostante tante cose negli anni sono cambiate, noi stessi siamo cambiati e siamo cresciuti, noi siamo sempre qui con lo stesso spirito che ci contraddistingue: voglia di rischiare, di mettersi in gioco per una passione, voglia di divertirsi e di mantenere intatto l'entusiasmo del primo giorno soprattutto quando intorno a noi c'è poco per cui entusiasmarci. Per cui cara fanzina TANTI AUGURI, sperando di ritrovarci qui per altri 70 e 70 e 70 di questi numeri !!!

PRIMOS

LOUNGE BAR

CONTRA NOVESOLDI - ATRIPALDA (AV)



STEFANO CUCCHI...ALTRA VITTIMA DI UN SISTEMA MALATO!

La storia di Stefano è ben nota. La storia di un ragazzo con tutte le sue debolezze che avrebbe dovuto scontare una pena, non pagare con la propria vita. Non è retorica ma si ripropone con Stefano la storia assurda che vide protagonista Federico Aldrovandi nel 2005. Stefano era stato fermato in possesso di una piccola quantità di droga il 15 ottobre 2009. Viene disposta la custodia cautelare. All'udienza Stefano non è più lui. Ha difficoltà a camminare e presenta diverse lesioni, che vengono messe a referto, ma non viene ricoverato. Muore in carcere il 22 ottobre 2009.

Lo Stato che è rappresentato da forze dell'ordine raccomandate, inadeguate a ricoprire un ruolo importante nella società, spesso ignoranti senza alcun grado di formazione, preparate a fare i forti con i deboli e i deboli con i malamente, perde ancora. Perde perché non fa rispettare le leggi ma le interpreta a modo suo. Perde perché mette la divisa addosso a perfetti imbecilli, montati, educati nelle caserme all'ignoranza più becera. Perde perché non fa pagare i medici responsabili della mancata assistenza (volontaria o intimata dalla polizia?). Perde perché chi va oltre il proprio ruolo è ancora sul posto di lavoro, mentre le persone che quotidianamente si alzavano per andare a lavorare con dignità e coscienza sono lasciate a casa senza diritti.

La sorella di Stefano, Ilaria, è da tempo impegnata per fare chiarezza e portare alla luce la verità. Quella verità che è fin troppo chiara per chi vive in Italia e sa come vanno le cose. Siamo al suo fianco perché chi ci mette la faccia e lo fa col cuore avrà sempre il nostro appoggio. Speriamo che si vada in fondo e chi ha sbagliato paghi. Stefano non doveva morire. E non è morto! Come per la storia di Federico Aldrovandi abbiamo deciso di manifestare il nostro pensiero. Nella gara contro Reggio Emilia del 15-11-2014 abbiamo esposto durante la partita uno striscione che racchiude il senso del nostro pensiero. Stefano vive!



MONDO ULTRAS

Comunicato Arditi Varese del 27/11/14:

Noi, Arditi di Varese, intendiamo, con questo comunicato, spiegare le nostre ragioni per cui non potremmo essere presenti al Pala Pentassuglia di Brindisi in occasione della partita tra NewBasket Brindisi e OpenJob Varese in programma il giorno 06/12/14.

Ci troviamo costretti a disertare le gradinate del palazzo poiché, vittime della decisione tardiva da parte della Federazione di anticipare a Sabato sera l'evento inizialmente previsto per domenica 7, e per cui ci trovavamo già in possesso di biglietti aereo, in precedenza acquistati a una cifra di quasi 1500 € e non modificabili, siamo oggi impossibilitati a raggiungere la città Pugliese. Non è infatti possibile, per un gruppo come il nostro che si è sempre autofinanziato, sostenere nuovamente una simile spesa per altri biglietti o per noleggiare dei pulmini.

Questa è l'ennesima dimostrazione di come il basket stia diventando, insieme ad altri sport, un prodotto esclusivamente commerciale, dove gli interessi delle emittenti televisive superano le ragioni e le esigenze dei tifosi e di coloro che si recano al palazzo ad assistere alle partite.

Il tifoso non è un prodotto commerciale, è semmai un cliente di un sistema che finanzia ogni volta che paga un biglietto o che sostiene una trasferta, e le ragioni di un cliente, se così ci considerate, vanno ascoltate e sempre rispettate. LEGA ITALIANA FIGLI DI PUTTANA

Annulate definitivamente tutte le diffide agli Ultras Milano in data 06/12/14:

Oltre 4000€ di risarcimento pagato coi soldi dei contribuenti per aver travisato i fatti, a tanto ammonterà il costo che dovrà sostenere la questura di Milano come effetto della sentenza definitiva inerente le diffide agli Ultras Milano. Una sentenza ed una giustizia di cui non sentivamo il bisogno di dover dar prova e che il buonsenso avrebbe potuto tranquillamente evitare quando invece dalle parti di fatebenefratelli ha prevalso la voglia di mostrare i muscoli verso un mostro che non esisteva. La questura ha sbagliato e adesso pagherà ma che dire del coro di coglioni che subito si sono schierati al fianco di chi parte lesa non era? Che dire di gente che diceva "mai più quei 50 al forum" come il sig. dan peterson che di signore ha dimostrato di aver ben poco? Che dire dell'ex presidente proli che non ha mai smesso di condannarci? Che dire dell'attuale presidente che ha fatto di tutto per dar man forte alla persecuzione di chi non aveva fatto altro che manifestare civilmente il proprio legittimo dissenso per la pressapochezza da lui mostrata nel ruolo che ricopriva? Che dire di presunti giornalisti come il sig franco arturi della Gazzetta dello Sport che non ha mai perso occasione per attaccarci con vaneggianti teorie frutto dell'assoluta ignoranza? Che dire del sig ruby che ha subito celebrato la condanna a "quei delinquenti" da parte del sig proli? Ci piacerebbe che queste persone adesso avessero almeno la compiacenza di scusarsi ma siamo certi che come non hanno avuto le palle di dircele in faccia certe cose non avranno certo gli attributi di farsi vedere dalle nostre parti. Ci sono state invece tantissime persone che al contrario non hanno mai smesso di darci voce e solidarietà convinti della nostra buona fede e allora ringraziamo: Mauro Corno per la correttezza e cortesia sempre dimostrataci a mezzo di Sportal.it, Libero.it e msn.it;

ringraziamo Flavio Suardi che, croce e delizia, per primo ha riportato sul sito della gazzetta i fatti come erano accaduti (poi travisati nei titoli di cui non è stato responsabile) e che in occasione della prima sentenza sospensiva ha dedicato grande visibilità sulle pagine di Gazzetta Lombardia alle nostre ragioni;

ringraziamo Gabriele del sito Il giorno che ha sempre riportato le nostre osservazioni con grande professionalità e rispetto del dovere deontologico;

ringraziamo Carlo Fidanza che nel suo ruolo di europarlamentare ci ha sempre sostenuto;

ringraziamo gli ultras di Calcio, Hockey e soprattutto Basket che con le proprie testimonianze di solidarietà ci han dato la forza di continuare a combattere anche a nome di tutto il mondo Ultras perché la nostra è la vittoria di tutti coloro che fanno del tifo una ragione di vita;

in ultimo ma primo per debito di gratitudine, ringraziamo l'Avv. Giovanni Adami per il fondamentale supporto legale che ci ha permesso di ottenere quella giustizia in cui siamo riusciti a credere fino in fondo.

E adesso?

Adesso torniamo col solito orgoglio e la testa più alta che mai a ricoprire l'unico ruolo che ci compete ovvero quello di primi tifosi dell'Olimpia e che, piaccia o non piaccia, nessuno potrà mai toglierci perché ... l'Olimpia siamo noi!!!

Comunicato Baraonda Biancorossa Pistoia del 12/12/14:

Con questo comunicato intendiamo esprimere tutto il nostro disappunto per il comportamento tenuto dalla società pallacanestro reggiana in relazione alla trasferta del 26 dicembre prossimo.

Innanzitutto, il numero di posti (90) a noi riservati, oltre ad essere veramente esiguo, non risulta minimamente rispettoso dei parametri stabiliti dal regolamento della lega, che imporrebbero di avere un settore ospiti di capienza pari ad almeno il 10% di quella dell'intero palazzetto (regola che, evidentemente, vale solo per noi pistoiesi e pochi altri "intimi"). Se il problema fosse solo questo, non ci sarebbe nemmeno da scandalizzarsi più di tanto: in fondo, i reggiani non sono gli unici a fregarsene altamente di norme e regolamenti. Il fatto è che non è finita qui!

Troviamo, infatti, incomprensibile e fuori da ogni logica che la suddetta società, fatta salva la consueta quantità di biglietti che per accordi con le altre mette a disposizione degli ospiti a un prezzo ridotto, abbia deciso di far pagare la restante parte dei tagliandi la bellezza di 30 €! Sì, TRENTA EURO!

E questo nonostante le proteste della dirigenza del Pistoia Basket, intervenuta in favore dei suoi tifosi. Ora, va bene che la crisi c'è per tutti e i tempi sono quelli che sono, ma davvero una realtà che ha un budget di diversi milioni di euro ha bisogno di lucrare sulla passione delle tifoserie ospiti, per mettersi in cassa la miseria di pochi spiccioli? O, forse, dietro questo assurdo comportamento, c'è qualcos'altro?

Comunicato Ultras Forlì del 13/12/14:

Intendiamo chiarire la nostra posizione in merito agli ultimi avvenimenti societari in modo da non lasciare spazio a voci o insinuazioni incontrollate. Diciamo fin da subito che noi abbiamo deciso di seguire, finché ci sarà la squadra, chiunque indossi la maglia biancorossa e porti il nome di Forlì. Che si chiami Becirovic o sia un ragazzo di 18 anni. Non vedrete e sentirete dal nostro settore striscioni o cori contro Boccio o altri. A persone che non valgono niente non va detto niente. Crediamo altresì che questa sia una grandissima occasione per la città di dimostrare quello di cui tanti si riempiono la bocca da anni: dimostrare di essere un grande pubblico e dimostrare l'attaccamento ai colori al di là di chi li veste. Forlì prima di tutto!!!

Comunicato Allegra Brigata Barcellona del 06/01/15:

Dopo mesi di silenzio, alla luce delle vicissitudini societarie degli ultimi tempi, sentiamo l'esigenza, nonché il dovere, di dire la nostra, senza la voglia di processare ed accusare chicchessia, spinti soltanto dalla voglia di una verità che ogni giorno di più viene nascosta da mezze frasi.

Durante l'ultimo anno, come gruppo, abbiamo subito di tutto, rimanendo in silenzio per il quieto vivere, per il bene della nostra Igea, per la nostra città che nella pallacanestro ha parte della sua linfa. Oggi, però, non possiamo tacere. Noi vogliamo, anzi, pretendiamo chiarezza.

Vogliamo sapere perché i dieci ragazzi che quest'anno con sincero orgoglio indossano la nostra maglia sono stati abbandonati a se stessi; Vogliamo sapere chi sta realmente tentando di salvare la nostra squadra; Vogliamo sapere chi sta realmente cercando di affossare la migliore realtà cestistica siciliana; Vogliamo sapere perché l'Igea Basket Barcellona è stata ridotta in fin di vita!

Sappiano i protagonisti di questa pantomima, chiunque essi siano, che siamo nauseati dalle squallide ed infantili beghe a cui abbiamo fino ad oggi assistito. Da uomini, da barcellonaesi, sedetevi attorno ad un tavolo, guardatevi in faccia e salvate questo immenso patrimonio, perché noi non vogliamo morire! Sappiano, inoltre, gli stessi, che qualsiasi stronzata verrà detta alla stampa, verrà smascherata in poco, pochissimo tempo. Forza Barcellona!



"SI ERI BUONO NO' STIVI CO' NUI"

“ Si, è proprio vero: “SE ERO BUONO NO' STEVO CO' VUI!!!” abbiamo il piacere di non star bene, anzi speriamo vivamente anche di diventare casi patologici.”

Ebbene sì, questo è il pensiero di due nuovi del direttivo O.F. , che si sono trovati anni fa per puro caso al palazzetto a vedere la Scandone e non capaci poi col passare del tempo di rinunciarci ogni domenica. Per anni sempre spettatori e tifosi, ma che non andavano oltre l'appuntamento domenicale, ma col passare del tempo si mostrava in loro una gran voglia di fare, di mettersi a disposizione per il gruppo e soprattutto un gran senso di appartenenza a questi colori, di cui noi tutti ne siamo eternamente innamorati.

La cosa che sin da subito ha colpito è stata la voglia e l'abnegazione nel mettersi a disposizione per qualunque tipo di attività, senza che(cosa strana), nessuno glielo avesse mai chiesto e se domandavi: “MA PERCHE' LO FAI?” come la più semplice delle domande la risposta era : “PERCHE' AMO LA SCANDONE ED AMO LA MIA CITTA’”. Ed è proprio questa cosa che accomuna tutti gli O.F., l'amore per quei colori, che settimanalmente ti fa sobbarcare centinaia di chilometri, pur di seguirLa e di starLe vicino, facendola divenire la cosa più semplice e banale che ci possa essere, perché come le più belle storie d'amore, ogni difficoltà si supera insieme, rendendo.

Questi sono gli O.F. 99 , gruppo fatto di ragazzi in primis, che durante la settimana lavorano duramente, che hanno famiglie come tutti, ragazzi semplici e di sani principi, accumulati oltre che dall'amore per la Scandone, dal valore più fantastico che esista: **L'AMICIZIA VERA!!!** Un valore che nel mondo odierno praticamente è merce rara e difficile da scovare nelle persone. Chi entra a far parte di loro, entra in primis in una famiglia e poi in un gruppo ultras. Ultras, parola che purtroppo è ancora e sarà sempre un tabù per chi ci vede dall'esterno, ma nessuno lo potrà mai capire se non ne entri a far parte, perché qui, in questa realtà, regnano i veri valori: AMICIZIA, FRATELLANZA E PATRIOTTISMO per la propria terra natia e di conseguenza per i colori che ci rappresentano in ITALIA e nel mondo. Chi ama la propria terra, ama se stesso, nonché i suoi fratelli e la difende come i migliori guerrieri mitologici.

Chi riesce a scoprire questi valori basilari, appartiene alla famiglia O.F. e non sa uscirsene più a vita, perché qui scopri nuovi fratelli e si sa... dei fratelli non puoi mai farne a meno.

QUESTI SON GLI ORIGINAL FANS... QUESTI SIAMO NOI !!!

LE TRASFERTE O.F.

CANTU' 19-10-2014

SI PARTE !

Prima trasferta del campionato; dopo la sconfitta interna contro Venezia nella prima giornata di campionato che sa un po' di amaro per come è maturata, si spera in una prestazione più concreta da parte dei nostri cestisti contro un avversario che, almeno sulla carta, sembra essere alla nostra portata.

Appuntamento all'alba, non sembrano esserci ritardi, stranamente non arrivo ultimo e si parte puntuali. Oltre trenta OF pronti a seguire la propria fede in una trasferta fra le più lontane, anche se quest'anno di vicine ne affronteremo davvero poche.

Il viaggio trascorre tranquillo.. tranquillo o ca z... si potrebbe dire! Se qualcuno pensa che partendo così presto ci sia l'opportunità di appisolarsi per un paio d'ore si sbaglia!!

Infatti il viaggio inizia con i racconti di Aldo che spaziano dal Basket alla teoria del tutto (Per stare in

tema con il famoso film che uscirà a breve nelle sale cinematografiche); un po' tutti sperano prenda fiato per chiudere un po' gli occhi ma nulla! Alla fine è piacevole ascoltarlo è il momento che è sbagliato!! Fra cori e risate arriviamo alle 7,30 del mattino ed effettuiamo la prima sosta: sosta/colazione!

C'è chi ne approfitta per mangiare un cornetto chi un caffè e chi invece cerca di fare quanto prima per poter recuperare qualche minuto di sonno!!

Una volta ripartiti ecco che diamo inizio alla 24 ore di Pranzo!

Iniziamo con l'ottima ciambella di Giulia (non pensate a male) e l'eccezionale Frittata di maccheroni della mamma di Tedesco per poi continuare con soppressata paesana, tarallucci e vino (è il tifo di Avellino!!) giusto per insaporire il viaggio!

Dopo un paio di ore trascorse a cazzeggiare e a cantare qualche coro nuovo per gli amici Raffaele e Toppa arriviamo ad ora di pranzo (quella ufficiale si intende) quindi effettuiamo una sosta lunga anche perché gli autisti (Gennaro o Gufo e f.lli) devono pranzare da "gran signori" seduti a tavola.

Sono le 15 e mancano circa due ore alla meta, che scorrono veloci grazie alla colonna sonora di radio rai sport che trasmette la serie A minuto per minuto. Vero le 17,15 circa arriviamo a Cantù dove troviamo ad attenderci i ragazzi del Branco ed altri Avellinesi della zona ad infoltire il gruppo. Fra questi un avvocato con una scorta di Peroni ed un ragazzo innamorato la cui donna è stata trasferita in toscana!! Accendiamo qualche fumogeno e intoniamo qualche coro nel mentre aspettiamo i biglietti.

Entriamo nel Palazzetto cantando a squarciagola: NON SI FERMA!!!

La gara nel campo è molto equilibrata, qualche "strappo" lo tenta Cantù che chiude in vantaggio il primo tempo di 10 lunghezze che non placa il nostro tifo incessante.

Nel secondo tempo la partita torna in equilibrio e la Scandone sembra poter portare a casa la vittoria che però non arriva..

Nei minuti finali, infatti, Cantù effettua un mini break che le consente di vincere la gara di 9 punti sfruttando i numerosi tiri liberi falliti dai nostri giocatori. La squadra esce comunque fra gli applausi nonostante una prestazione non molto convincente.

Lasciamo il palazzetto e ripartiamo verso Avellino; durante il viaggio niente da segnalare.. tranne qualche commento sulla sconfitta, Cerino che si è fregato il posto di Perikle e il via vai di Peroni dell'avvocato che invoca messe..

Un paio di soste veloci (perché ormai di soste ne facciamo sempre meno in quanto "O' Gufo" ha deciso di farci mettere il catetere..) e arriviamo ad Avellino giusto per la colazione! E poi tutti a lavoro(forza Maccà tu a rapre o bar)!

Con la speranza che la prossima trasferta ci porti una vittoria ci avviamo a casa con in testa un motivo "Semplice": "Che ne sai tu come mi sento quando il Lupo è in mezzo al campo!!"



CAPO D'ORLANDO 09-11-2014

PIRATI IRPINI ALL'ASSALTO DEGLI ARANCINI
Dopo le due vittorie casalinghe, ed in particolar modo quella roboante contro Milano, si va in trasferta e si tratta di un ritorno quello in Sicilia.

Dopo diversi anni si "torna" a sud ed in particolar modo in quel di Capo d'Orlando, da sempre cittadina foriera di piacevoli ricordi sportivi.

Nel corso della settimana si allestisce il solito pullman, anche se in questa occasione manca il mitico driver Gennaro. Partenza dal solito posto e con il solito ritardo e poi via giù per la penisola. L'autostrada è la più "famosa d'Italia" e fino a Sala Consilina scorre tutto tranquillo, dopodiché iniziano i primi disagi, causa deviazione attraverso le strade del Pollino, con i nostri autisti costretti a manovre difficili tra TIR, strettoie e curve pericolose. Dopo un'ora e mezza di fatiche si ritorna in carreggiata, con il primo pit-stop e conseguente ripartenza fino a Villa S. Giovanni.

All'arrivo al molo, tutti i componenti non hanno altro pensiero se non quello degli arancini da assaltare sul traghetto e di fatti, appena saliti a bordo, l'orda irpina saccheggia il punto ristoro della motonave lasciandosi

poi andare a cori sui ponti e fotografie ricordo. Si attracca in quel di Messina, città amica, e per ingannare l'attesa si bivacca in centro concentrandosi sui luoghi più vantaggiosi per accaparrarsi i migliori cannoli siciliani.

Verso le 15:30 si parte alla volta di Capo d'Orlando e si giunge sul lungomare, presso il quale qualcuno approfitta per meditare e riflettere sugli scogli ammirando le Eolie...Mercà do you remember?

Ore 18:00, dopo un breve corteo tra le vie della cittadina si entra al PalaFantozzi e si fa un grande tifo, provando anche i nuovi cori, mentre in campo la Scandone domina in lungo ed in largo regalandoci il primo blitz stagionale. Terminato l'incontro e salutata la squadra si riparte subito alla volta dell'Irpinia, con nuovo "saccheggio" al punto ristoro del battello.

Il viaggio in sostanza termina a Villa San Giovanni, di fatto il sonno prende il sopravvento, forse anche per evitare la visione del tortuoso tragitto, ma sognando una Scandone in rampa di lancio dopo la terza vittoria consecutiva!!!

SASSARI 23-11-2014

IO SCENDO QUI

Domenica 23 Novembre, ore 7:00 si parte direzione Sassari. La nostra amata la seguiamo sempre, anche tra gli sfottò generali di parenti e amici che non riescono a spiegarsi il motivo della nostra partenza di domenica visto che la Scandone giocherà il lunedì alle 20.30. Questo è un altro regalo della Legabasket che ha deciso di mettere il posticipo di campionato proprio con la nostra partita e della Ryanair che ha deciso di cancellare i voli del Lunedì da Roma per Alghero. Dicevamo, ore 7:00 appuntamento per la nostra colazione in un bar vicino all'autostrada e noi cosa facciamo? Prendiamo il caffè al bar, ma fuori consumiamo delle zeppole calde calde fatte per noi dalla fidanzata di uno dei viaggiatori. Il volo è tranquillo e piacevole, arrivati ad Alghero, usciamo dall'aeroporto per prendere il pulmino che ci accompagnerà in questa due giorni sarda e... ci sono la bellezza di 26 gradi... da non credere.

Ci fermiamo in un centro commerciale per pranzare e poi arrivo in hotel. Tutti in camera per riposarci e rinfrescarci. Appuntamento nella hall dell'hotel alle 19.30, aperitiviamo e andiamo a mangiare in una spaghetteria del centro i cui piatti sono enormi, birra a

volontà e il conto ooooo... chi lo paga? Ma lui, il nostro amato compagno di viaggio che in autostrada ha comprato un gratta e vinci e ha vinto!!! Grazie mille... a fianco al ristorante c'è un bar con uno spettacolo di musica e balli, ci fermiamo a guardare, a bere qualche cocktail e a ballare soku soku... è mezzanotte e come cenerentola torniamo a casa, ma... arrivati al parcheggio dell'hotel ci accorgiamo che avanti all'entrata sono finiti i posti, quindi ci tocca parcheggiare il pulmino dietro e fare un breve tratto in salita a piedi... non tutti sono d'accordo e ad un certo punto: IO SCENDO QUI, il nostro amico apre il portellone del pulmino e si scaraventa letteralmente fuori.

Il Lunedì decidiamo di visitare Alghero, appuntamento alle 10:00, ma naturalmente prima di mezzogiorno non si parte. Mangiamo lì qualcosa e poi torniamo in albergo per prepararci al grande match. La partita sappiamo tutti come è andata a finire. Da segnalare una nostra bellissima birra (sciarpatà in cui le birre hanno sostituito le scarpe). Il ritorno in albergo è amaro. Brutta sconfitta da digerire. Ma ci rifaremo l'anno prossimo. La cosa migliore sono stati i due giorni in compagnia del gruppo.

BOLOGNA 07-12-2014

FINO ALLA FINE PER QUESTI COLORI !
La trasferta di Bologna è una delle più vicine ormai per noi lupi del sud. Solo 600 km. Quale occasione migliore per portare sotto le due torri un pullman di pazzi? Si parte alla buon'ora tra i soliti ritardi...avvoca a prossima vota rimani nderra! Dopo la benedizione domenicale del buon Mac si parte alla volta di Bologna. L'A1 è ormai strada conosciuta e la giornata scorre tranquilla ai vecchi compagni di sempre. Arriviamo a Bologna ed ad attenderci c'è il Branco. Entriamo insieme nel palazzo e facciamo sentire alla squadra e al palazzo la nostra

presenza. Gli improvvisati del Vecchio Stile quest'anno dormono sogni tranquilli.... Facciamo la nostra parte sugli spalti dove siamo una settantina. La squadra torna in partita dopo un inizio infelice accompagnata dai nostri cori. Alla fine una bomba di Fontecchio (tanna care e mani!) porta i due punti a Bologna e tra le critiche del buon Campese, da Bologna ad Avellino tipo Radio Maria si torno nella terra dei lupi. Con l'orgoglio di esserci a prescindere dal risultato, dall'allenatore e dalla squadra. A DIFENDERE IL TUO NOME TROVERAI LA CURVA SUD!

PISTOIA 21-12-2014

Si parte presto, ma non troppo, per la trasferta di Pistoia. Il freddo si sente, dicembre è nel suo pieno e le speranze di festeggiare in anticipo il Natale ci sono anche se, per scaramanzia, è meglio tenerle sopite. Pullman pieno in ogni ordine di posto, clima di quelli che preannunciano ore di viaggio divertenti, come poi sarà. Il tempo di immettersi sull'autostrada e già parte il rituale buffet da pullman. C'è chi si dedica ai dolci e alla colazione e chi invece è già pronto per l'aperitivo. I cori, quelli, non mancano mai. Stesso posto, stesso mare, verrebbe da dire. Il viaggio scorre via veloce, la distanza da percorrere, tutto sommato, rimane irrisoria rispetto a ben altre mete. Arriviamo a Pistoia belli carichi quando fuori è già scuro. Entriamo tutti compatti ed alla fine non siamo affatto pochi. Un centinaio le persone presenti nel settore ospiti del PalaCarrara, del quale si apprezza anche il bar, con prezzi popolari e lontani dagli standard da ristorante di lusso registrati nella trasferta precedente

CASERTA 26-12-2014

ORGASMO BIANCO-VERDE !!!

Derby festivo e quest'anno, stranamente, lo giochiamo in "trasferta". Dopo la bella vittoria di Pistoia l'organizzazione è una delle più dure degli ultimi tempi. Natale in mezzo brindisi al telefono per mettere su i pullman per invadere Caserta. Come non succedeva da tempo riusciamo a riempire quattro pullman con tanti ritorni in curva di compagni che hanno contribuito alla storia del gruppo OF e della Curva Sud. Appuntamento alle 15:30 al palazzetto dove ci ritroviamo in più di 200 per caricare la squadra prima della partenza. I ragazzi capiscono subito che oggi non si scherza ...sadda vince e basta! Tra fumogeni e qualche prova di sparo e capodanno si sale sui pullman con la voglia di vincere in campo e sugli spalti. Il viaggio scorre tranquillo tra

in quel di Bologna. C'è il Teddy Bear Toss, occasione per qualcuno di richiedere un simpatico gadget a forma di carota da poter poi consegnare a casa. Il pubblico di casa è come al solito caldo, ma il settore biancoverde lo è di più. La partita inizia subito bene e quelle che, alla partenza, erano soltanto delle speranze di tornare a casa con i due punti man mano prendono corpo. Dopo il brutto approccio con Bologna, la squadra risponde in campo subito con un parziale. Il che non fa altro che caricarci. Ci facciamo sentire a più riprese e incessantemente. Ed alla fine si può festeggiare una vittoria importante e grintosa. Non poteva esserci ritorno migliore ad Avellino, nel cuore della notte e col freddo ben oltre i limiti della sopportazione umana. Ma per la Scandone si fa questo ed altro, quello che conta, in fin dei conti, è sempre la maglia sudata. Se poi arrivano i due punti, tanto meglio.

vecchi ricordi e qualche stornello fino al casello dove troviamo l'esercito pronto anche oggi a guadagnarsi la pagnotta.... Solito ...Arriviamo al palazzetto in tutta tranquillità e schierati dietro lo striscione entriamo nel settore. Siamo almeno 400. Sugli spalti inizia subito la nostra partita che vede dalla parte opposta un gruppetto di persone che provano a fare il tifo. La Scandone vola in campo, accompagnata da un tifo costante e di livello fino alla fine, regolandoci una bella gioia. Il palazzetto di caserta, ammutolito dalla sconfitta e dalla classifica si svuota prima della fine della partita. Salutiamo i ragazzi e ci si rimette in viaggio per casa ... più che santo stefano sembrava il 2 novembre a caserta... Che ne sai di come sento quando il lupo è in mezzo al campo

SHOP O.F.

NON TESSERATO TESSERATO

SCIARPA O.F. 15 ANNI	18,00 €	15,00 €
SCIARPA ULTRAS BASKET	12,00 €	10,00 €
T-SHIRT O.F.	15,00 €	12,00 €
FELPA O.F.	35,00 €	30,00 €
BRACCIALETTI O.F. (bianco e verdi)	1,00 €	1,00 €
T-SHIRT FINAL Eight 2015	6,00 €	6,00 €
SPILETTE O.F.	1,00 €	1,00 €

OGNI TESSERATO O.F. HA DIRITTO AD UNO SCONTO DEL 20% SU OGNI PRODOTTO (vedi tabella)



PROSSIME TAPPE



Stiamo organizzando le trasferte di:

08 febbraio 2015

PESARO E MILANO

16 febbraio 2015

per info e prenotazioni: direttivo@originalfans.it



FINAL EIGHT 2015



VIAGGIO A.R. AVELLINO DESIO;
DUE NOTTI IN HOTEL 4 STELLE CON COLAZIONE!!

130 EURO DOPPIA
125 EURO TRIPLA
120 EURO QUADRUPLA



PER INFO E PRENOTAZIONE
PRESSO PALAZZETTO DELLO SPORT
CELL. 328-1776462

